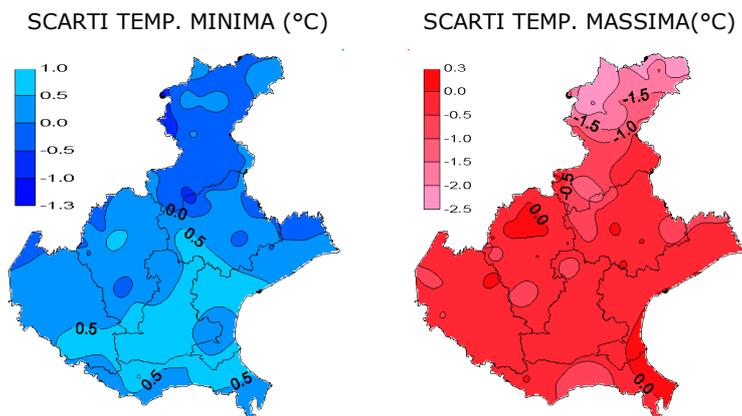
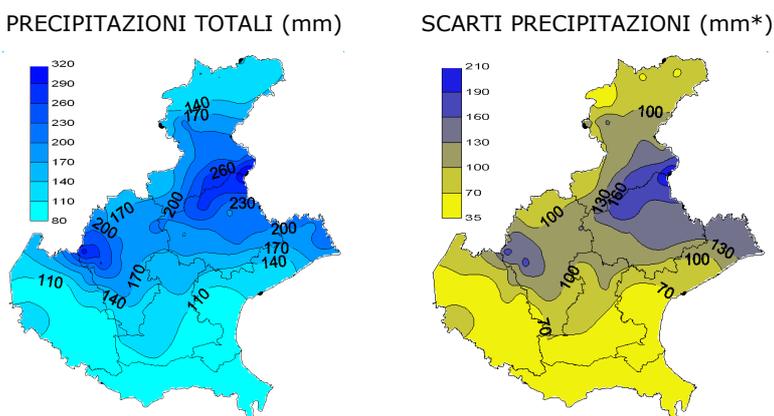


ANDAMENTO AGROCLIMATICO MARZO 2009

TEMPERATURE (*): in pianura le minime sono state generalmente superiori alla media di circa 0.5, 1° C rispetto alla media del periodo di riferimento 1994-2008; le temperature massime sono state generalmente inferiori alla media di circa 0.5 °C.



PRECIPITAZIONI*(P): nel mese di MARZO la cumulata totale delle piogge è oscillata tra gli 80 ed i 320 mm; rispetto al periodo 1994-2008, gli scarti sono positivi su tutta la regione dove hanno raggiunto al massimo i 210 mm. In pianura gli scarti positivi sono compresi tra i 35-70 mm della pianura centro-meridionale ed i 70-130 mm di quella centro settentrionale.





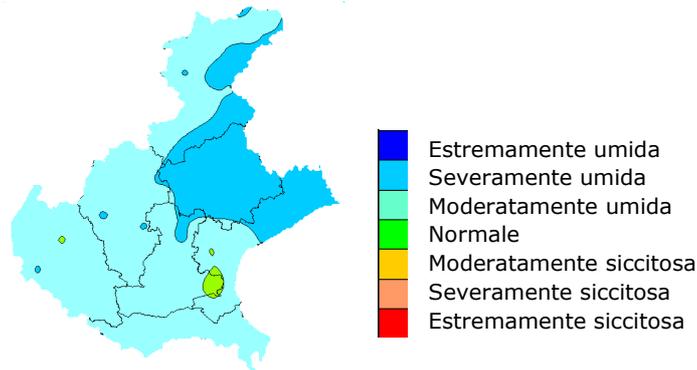
arpav

www.arpa.veneto.it

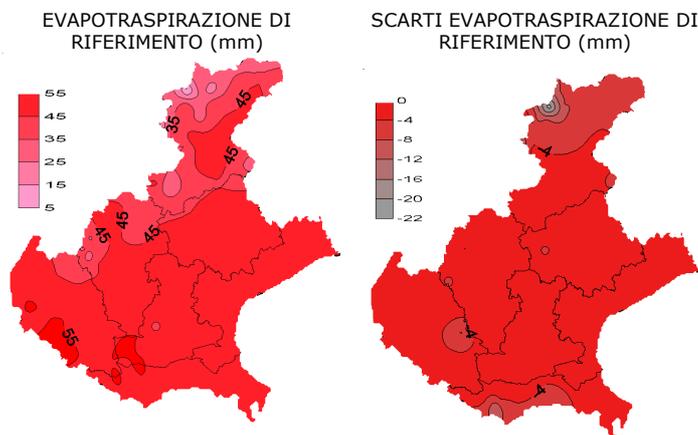
AGROMETEIO MESE

N° 3 MARZO 2009

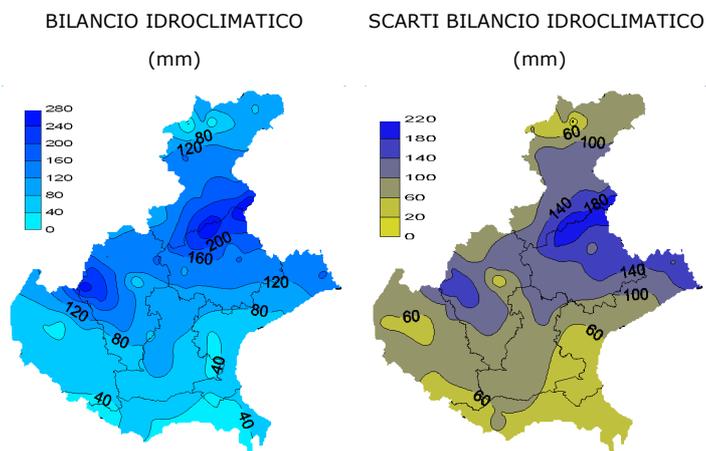
INDICE SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) MARZO **: dall'esame dello SPI di MARZO e rispetto al periodo 1994-2008, emerge su tutta la pianura una situazione nella norma e di surplus pluviometrico sulla parte nord-orientale della regione.



EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (ETO) *:** la quantità totale di acqua evapotraspirata stimata è stata compresa tra gli 5 ed i 55 mm. Gli scarti di evapotraspirazione, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati generalmente negativi e pari a -4 mm.



BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ETO)**:** su tutta regione è risultato positivo con valori compresi tra i 0 ed i 280mm; in pianura tali valori sono stati compresi generalmente tra 0 e 80 mm. Gli scarti di bilancio idroclimatico, ottenuti dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2008, sono stati positivi quasi ovunque con valori in pianura compresi generalmente tra 60 e 100 mm.



NOTE:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al periodo di riferimento 1994-2007

(**)

SPI

l'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in un a località. quantifica il deficit o surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diversi.

A. Chiaudani; Cacciatori, G, G.Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, MARZO 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento è basato sull'equazione di Hargreaves (radiazione solare stimata). Hargreaves e Samani (1982, 1985) considerando che spesso non sono disponibili dati di radiazione solare globale, suggerirono di stimare la R_g a partire dalla radiazione solare extraterrestre (vale a dire quella che giunge su una ipotetica superficie posta al di fuori dell'atmosfera) e dall'escursione termica del mese considerato (differenza tra la temperatura massima media e quella minima media del mese).

(****)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, è saldo tra la precipitazione e l'evapotraspirazione potenziale espresso in mm.